

Europei di calcio



La Nazionale ha due anime: a fianco degli offensivisti spuntano con Altobelli i fautori del contropiede

Vicini nella morsa tra vecchi modelli e nuovi moduli La lezione con il Galles

Nasce il partito della controriforma

Nella mente i tedeschi di Beckenbauer e negli occhi la sconfitta con il Galles. La Nazionale arrivata in Germania non è più un monumento alla certezza.

Bagni e De Napoli per fare del centro campo un paravento ad una difesa impostata su due marcatori molto decisi.

Non mi sembra di avere meno spazio con Ancelotti e De Napoli, certo Carletto è più portato al pressing... E Carletto Ancelotti? Non si possono fare paragoni tra il gioco del Milan e quello della Nazionale.



L'arrivo degli azzurri domenica notte a Düsseldorf: Altobelli festeggiato dai tifosi

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

DÜSSELDORF. I tempi della Nazionale tutta ardore offensivo annunciata con entusiasmo da Azeilio Vicini mentre con la sua generazione under entrava nei terreni di caccia mestamente abbandonati da Bearzot e dai suoi «messicani» sono lontani. Ma c'è chi ancora ne avverte l'insidiosa presenza.

oppure la prova che dentro alla squadra convivono non proprio pacificamente due vocazioni tattiche diverse. L'entusiasmo giovanile, l'entusiasmo, l'ardore che secondo Vicini rappresentano una delle certezze di questa squadra, sono viste da Altobelli come un potenziale pericolo? Il centravanti neazzurro ha usato senza tentennare la gara con il Galles, ha sottolineato il fatto che anche il Galles, con i pochi mezzi che ha, è riuscito a trovare gli spazi per alcune occasioni limpide in contropiede contro di noi.

Già, l'attacco. Anche qui non sono tutte certezze: Mancini continua a consumarsi a bagnomaria tra il dover essere punta che segna e quell'istintiva vocazione a comportarsi da rifinitore. Mentre la Germania senza tentennamenti si prepara a schierare tre punte, la squadra azzurra sembra soprattutto rivelare una personalità incerta che l'amichevole con il Galles ha fatto vacillare.

«Spillo» ambasciatore in trionfo all'aeroporto

DAL NOSTRO INVIATO

DÜSSELDORF. Arrivando finalmente in Germania con oltre cinque ore di ritardo gli azzurri non hanno avuto il tempo per notare i sorrisetti dei funzionari della Luftfahrs molto divertiti dalla storia dell'uccello che ha messo in crisi l'Alitalia all'aeroporto di Bergamo.

to di mano in mano sopra le teste per una cinquantina di metri. Per il «vecchio» attaccante una serata di grandi soddisfazioni, per gli azzurri tutti la prova definitiva che questo «viaggio» in Germania non può essere una vacanza.

sarà all'altezza delle attese? «Siamo attrezzati, sappiamo che le nostre responsabilità sono sempre enormi. In venti mesi di attività abbiamo scontato poche battute d'arresto. Sapremo avere la necessità necessaria».

Mancini professione ribelle nel mirino della critica «Faccio sempre scandalo»

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO

DÜSSELDORF. Al posto dei sorrisi, delle battute, la grinta di chi non è tranquillo. Per Roberto Mancini, gli europei, ormai alla vigilia, sono cominciati in salita. Qualche critica di troppo, da lui non gradita «parlano tutti, troppi, anche chi non capisce nulla di calcio» e l'incubo del gol, che non arriva. Non cerca alibi e tantomeno usa l'arma della diplomazia per addolcire i commenti.

Apparentemente non sembra che stiate alla vigilia di un grande appuntamento calcistico. Non è vero. Non lo eravamo in Italia, nei ritiri di Coverciano e Milanino, lo siamo da quando abbiamo messo piede in Germania.

I bagagli Trenta bauli anche grana e prosciutti

DÜSSELDORF. L'Europa non è ancora cominciata ma l'Italia ha avuto già modo di stupire. Storzo logistico degno di una campagna napoleonica, teso a garantire il massimo comfort ai «pupi d'oro» in questa prima spedizione all'estero dell'era Matrasse.

Gli avversari Voeller-Berthold i depressi di Kaiser Franz

La sicurezza Poliziotti speciali dall'Olanda

Comunque, così facendo rischia di creare un inutile complesso del gol. Non ci penso lontano. Però il rischio l'ho corso. Contro il Galles, inizialmente, mi sono accorto di essere frenato, quasi timoroso di prendere delle iniziative. Ho tirato in porta, quasi per forza. Spesso ho sbagliato. Non ero me stesso.

Un'arma a doppio taglio. Carica ed egoismo possono giocare brutti scherzi. L'egoismo non fa parte di questa squadra. Di carica, invece, ce n'è tanta. Personale, a livello individuale, lo mi aspetto molto da questi europei. Penso di poterci riuscire.

Quaranta sono i palloni, cento le tute d'allenamento, cento quelle da riposo. Per tutti, giocatori, tecnici, accompagnatori, vip e no, due divise ufficiali (pantaloni grigi e giacca blu, pantaloni blu e giacca a scacchi). Nei bauli pochi generi alimentari made in Italy: solo prosciutto crudo e grana, «per rinfacciare improvvisi attacchi di fame», in particolare quelli di Ferri che non passa notte senza divorare qualche panino.

DÜSSELDORF. Una austera scuola dello sport, quella di Kamen ad un'ora di macchina da Düsseldorf. È questo il posto scelto da Franz Beckenbauer per partire alla conquista del titolo europeo con la sua Rft. Un'impresa non facile anche se tentata in casa. Difficile, invece, proprio per questo motivo. Non bastasse il valore delle altre qualificative, a complicare la vita del tecnico ecco la campagna della stampa specializzata tedesca contro i giocatori emigranti.

La sicurezza Poliziotti speciali dall'Olanda

DÜSSELDORF. Il rovescio della medaglia dell'affare Euro 88 è quello della sicurezza. Le misure prese sono senza precedenti. Due centri diretti della polizia (a Düsseldorf e Monaco), ministero degli Interni in permanente contatto con i punti di arrivo dei tifosi da seguire in ogni loro spostamento. Agenti in borghese si mescoleranno ad essi, elicotteri, ambulanze, autobotti con idranti, materiale di pronto soccorso, cani poliziotto (pastor tedesco, naturalmente) sono stati mobilitati assieme a decine di migliaia di agenti (duemila previsti a partita) per proteggere Euro 88. Sedici anni dopo la Germania ha ancora paura. Monaco 72 con la strage del Fuerstenfeldbruck è rimasta macchia indelebile nonostante l'abbia stinta con la perfetta organizzazione del mondiale '74. Non è tanto il timore di attentati ad impensierire quanto la violenza negli stadi.

Le otto squadre giocatore per giocatore



Table with 2 columns: Portieri, Difensori, Centrocampisti, Attaccanti. Lists players for the Italian national team.

Table with 2 columns: Portieri, Difensori, Centrocampisti, Attaccanti. Lists players for the German national team (RFT).

Table with 2 columns: Portieri, Difensori, Centrocampisti, Attaccanti. Lists players for the Spanish national team (SPAGNA).

Table with 2 columns: Portieri, Difensori, Centrocampisti, Attaccanti. Lists players for the Danish national team (DANIMARCA).

Table with 2 columns: Portieri, Difensori, Centrocampisti, Attaccanti. Lists players for the English national team (INGHILTERRA).

Table with 2 columns: Portieri, Difensori, Centrocampisti, Attaccanti. Lists players for the Dutch national team (OLANDA).

Table with 2 columns: Portieri, Difensori, Centrocampisti, Attaccanti. Lists players for the Soviet national team (URSS).

Table with 2 columns: Portieri, Difensori, Centrocampisti, Attaccanti. Lists players for the Irish national team (EIRE).

Azzurri alloggiati in pieno centro di Düsseldorf



La delegazione della nazionale italiana è alloggiata in pieno centro a Düsseldorf, nel prestigioso Hotel Nikko, fiore all'occhiello degli insediamenti giapponesi in Germania.

Appello di Gullit per Europei senza violenza

La delegazione della nazionale italiana è alloggiata in pieno centro a Düsseldorf, nel prestigioso Hotel Nikko, fiore all'occhiello degli insediamenti giapponesi in Germania.

Ruud Gullit, il giocatore olandese del Milan campione d'Italia, si è recato ieri pomeriggio allo stadio di Düsseldorf per girare uno short televisivo che andrà in onda domenica prossima.

Al calciatori italiani i premi più ricchi

Per gli azzurri primo allenamento in terra tedesca. A disposizione della comitiva italiana è stato messo un campo molto curato e dal fondo perfetto.

Per gli azzurri primo allenamento in terra tedesca. A disposizione della comitiva italiana è stato messo un campo molto curato e dal fondo perfetto.

Jeans made in Italy per l'Urss

Legato della Pop 84, in un incontro con i giornalisti organizzati a Mosca. Presente anche l'ex nazionale Paolo Rossi che ha curato le pubbliche relazioni per l'accordo.

La nazionale dell'Urss avrà uno sponsor italiano. Si tratta dell'azienda di confezioni Pop 84, che ha concluso ieri un accordo in questo senso con la Federazione sovietica.

Per Beckenbauer, più importante la squadra che Helmut Kohl

Helmut Kohl. Secondo quanto si è appreso, Beckenbauer ha fatto sapere che non parteciperà al ricevimento, in quanto vuole approfittare anche degli ultimi momenti per dare il tocco finale alla preparazione della squadra che venerdì prossimo, a Düsseldorf, incontrerà l'Italia nella partita inaugurale.

L'allenamento della sua Germania viene prima del ricevimento inaugurale dei campioni. Infatti, il tecnico Franz Beckenbauer, non ha partecipato al ricevimento inaugurale offerto per mercoledì sera a Bonn dal cancelliere federale.

LO SPORT IN TV

Table listing sports events and their broadcast times on television.